

Prescrizioni per la realizzazione, la manipolazione, il trattamento e lo stoccaggio di microfilm nel settore della protezione dei beni culturali

del 7 agosto 2009

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP),

visto l'articolo 12 dell'Ordinanza del 17 ottobre 1984 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (OPBC)¹;

emana le seguenti prescrizioni:

1 Disposizioni amministrative

¹Il cantone allestisce, d'intesa con il proprietario del bene culturale, un programma di microfilmatura e inoltra una domanda di sussidio documentata all'UFPP conformemente alle Prescrizioni del Dipartimento federale di giustizia e polizia del 20 settembre 1985² sull'assegnazione di sussidi federali per l'allestimento di documenti e copie nell'ambito della protezione dei beni culturali. L'UFPP esamina la domanda e consulta, se necessario, gli esperti del Comitato svizzero per la protezione dei beni culturali.

²Dopo la microfilmatura, il cantone allestisce la fattura e compila le schede di controllo (appendice I). Invia questi documenti all'UFPP insieme alla copia del microfilm destinata alla Confederazione (copia positiva o copia Computer-Output-Microfilm [COM] positiva). L'UFPP controlla la qualità della copia e la deposita nell'archivio centrale dei microfilm. Quindi rispedisce ai cantoni le schede di controllo che menzionano la posizione occupata dai microfilm nell'archivio centrale e dispone il versamento del sussidio federale. Le schede di controllo devono essere conservate separatamente dai microfilm originali.

2 Aspetti tecnici

21 Realizzazione

A seconda del modello originale, della procedura di lavoro e del formato scelto per i dati, si utilizza pellicola in bianco e nero (B/N) o pellicola a colori stabile a lungo termine. Se il modello viene fotografato direttamente su microfilm, si deve realizzare una copia positiva del microfilm originale per l'UFPP. Se i dati sono disponibili in formato digitale, si deve realizzare una copia positiva COM per l'UFPP.

22 Pellicole, formato, lunghezza

Per motivi tecnici (deposito a lungo termine), l'UFPP può stoccare solo pellicole in B/N ai sali d'argento su supporto in poliestere o pellicole a colori (Silver-dye bleach).

¹ RS 520.31

² FIPC 48 31

Si devono utilizzare pellicole da 35 mm. La lunghezza dei microfilm non può superare i 30,5 m (compresi l'innesto e la coda di 1,5 m ciascuno).

23 Realizzazione dei microfilm

A seconda della procedura di lavoro e del formato scelto per i dati, per la microfilmatura è necessario attenersi alle seguenti istruzioni.

231 Realizzazione di microfilm analogici

Per la microfilmatura si devono utilizzare i simboli grafici previsti dalla norma ISO 9878. All'inizio del microfilm deve essere fotografato un riassunto del contenuto. All'inizio e alla fine del microfilm deve essere fotografata una mira ottica conforme alle principali norme per le pellicole in B/N o a colori.

2311 Negativo B/N

Per la microfilmatura si devono utilizzare i simboli grafici previsti dalla norma ISO 9878. Per i disegni tecnici e i documenti scritti valgono le disposizioni delle norme ISO 3272-1 e 3272-2. Devono essere rispettate le densità previste dalla norma ISO 6200. Per i giornali valgono le disposizioni della norma ISO 4087.

2312 Copia positiva B/N

Devono essere rispettate le densità previste dalla norma ISO 8126.

2313 Microfilm a colori

Valgono le disposizioni concernenti la microfilmatura e il controllo della qualità previste dalla norma ISO 11142.

232 Scansione

¹La risoluzione della scansione dipende dalle caratteristiche del modello originale. Si deve utilizzare una risoluzione reale di almeno 300 dpi per i documenti scritti e di almeno 400 dpi (600 dpi raccomandati) per i disegni con linee sottili e le fotografie.

²I modelli originali devono essere scansionati in modo che i dettagli principali siano riprodotti con una buona risoluzione. Gli originali a colori che vengono riprodotti a colori devono essere scansionati con una scala cromatica. Ogni microfilm deve comprendere almeno una scala cromatica per serie di originali della stessa tipologia.

233 Realizzazione di microfilm COM

¹Per la microfilmatura si devono utilizzare i simboli grafici previsti dalla norma ISO 9878.

²Il fattore di riduzione e la tecnica d'esposizione influiscono sulla risoluzione reale. La risoluzione reale deve quindi essere indicata su ogni microfilm tramite una mira ottica.

³Ogni microfilm deve comprendere all'inizio un riassunto del contenuto e i numeri di identificazione. Ad ogni fotogramma deve essere assegnato un numero di identificazione. All'inizio e alla fine del microfilm deve figurare una mira ottica (ISO 11928-2) che permetta di misurare la densità e la risoluzione.

2331 Microfilmatura B/N digitale

La risoluzione dell'immagine sul microfilm deve corrispondere alla risoluzione reale scansionata. Per la densità vale la norma ISO 8126. La qualità generale dell'immagine viene controllata tramite la mira ottica (ISO 11928-1 e 11928-2).

2332 Microfilmatura a colori digitale

La risoluzione dell'immagine sul microfilm deve corrispondere alla risoluzione reale scansionata. Il valore minimo della densità non deve andare al di sotto di $0.1 D_{\min}$ e il valore massimo non deve superare il 90% della D_{\max} ammessa. All'inizio del microfilm deve figurare una mira cromatica digitale.

3 Esigenze per il trattamento dei microfilm destinati allo stoccaggio a lungo termine

¹Deve essere possibile conservare i microfilm il più a lungo possibile senza che la loro qualità sia alterata. La stabilità di un microfilm dipende dai seguenti fattori: fissaggio e lavaggio sufficienti, stoccaggio adeguato e controlli appropriati.

²I microfilm in B/N devono soddisfare le esigenze per una durata di vita di 500 anni, fissata nella norma ISO 18901 (LE-500).

³Per i microfilm a colori vale il test di stabilità dell'immagine, inclusa la tolleranza di densità, della norma ISO 18901 (LE-500).

⁴I servizi di microfilmatura sono tenuti ad effettuare controlli a campione, per assicurarsi che il trattamento soddisfi la norma ISO 18901.

4 Controllo della qualità e manipolazione dei microfilm

¹È necessario controllare il contenuto, la nitidezza e la densità dei microfilm dopo il trattamento.

²È necessario indossare guanti di cotone per manipolare i microfilm, poiché il contatto con la pelle li potrebbe danneggiare (sudore, sporcizia, rigature meccaniche ecc.).

5 Montaggio

Non è permesso incollare insieme i microfilm. È possibile saldarli, ma sono ammessi sei punti di saldatura al massimo per ogni pellicola. Si raccomanda una saldatura unica alla fine del microfilm.

6 Imballaggio dei microfilm per il trasporto

Le copie destinate alla Confederazione devono essere inviate in scatole di plastica. Si possono inviare con o senza bobine o rocchetti di plastica. Per evitare che i microfilm si srotolino, è possibile utilizzare fascette di protezione esenti da acidi (evitare gli elastici). Per il resto valgono le direttive d'imballaggio previste dalla norma ISO 18902. Gli imballaggi vengono rispediti al mittente.

7 Stoccaggio

¹Gli ambienti più indicati per stoccare microfilm sono impianti climatizzati con temperatura e umidità stabili, nel caso ideale 15 gradi Celsius e 40% di umidità relativa. In ogni caso non si devono mai superare i 21° Celsius e il 50% di umidità relativa. Il deposito dovrebbe essere dotato di pareti e scaffali metallici resistenti alla corrosione e

smaltati oppure di pareti di calcestruzzo prive di polvere. Non si può utilizzare legno o plastica.

²I microfilm devono essere conservati separati da altri documenti fotografici. I rocchetti devono essere di plastica. È necessario conservare i microfilm in contenitori di metallo resistenti alla corrosione (acciaio inossidabile) o scatole d'archivio esenti da acidi.

8 Controlli

Ogni anno è necessario controllare, tramite prelievi campione, il 3-5% dei microfilm presenti nell'archivio (con priorità al materiale più vecchio). È necessario effettuare un controllo visivo per individuare macchie brune ed aree sbiadite e misurare le densità sulle mire ottiche fotografate sul microfilm. Le incollature devono essere eliminate e rimpiazzate con saldature. Alla fine si redige un verbale sui controlli effettuati.

9 Disposizioni finali

¹Le presenti prescrizioni entrano in vigore il 1° gennaio 2010.

²Le prescrizioni dell'Ufficio federale della protezione civile del 1° gennaio 1986 sulla realizzazione di microfilm e di copie di microfilm di beni culturali sono abrogate.

Berna, 7 agosto 2009

Ufficio federale della protezione della
popolazione

i.s. B. Scholl

Willi Scholl
Direttore

Appendice

I Modello di scheda di controllo per microfilm

Distribuzione

- Uffici cantonali responsabili della protezione dei beni culturali
- Servizi responsabili per la realizzazione di microfilm
- Ufficio federale della cultura

- Memoriav

Appendice I alle Prescrizioni dell'Ufficio federale della protezione della popolazione per la realizzazione, la manipolazione, il trattamento e lo stoccaggio di microfilm nel settore della protezione dei beni culturali

del 7 agosto 2009

Modello di scheda di controllo per microfilm

(Tre copie: una per il cantone, una per l'archivio federale dei microfilm e una per l'Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP)

BABS KGS Mikrofilm
OFPP PBC Microfilm

Kontrollkarte
Carte de contrôle

Durch den Kanton auszufüllen
A remplir par le canton

Kanton / Canton

Kulturgut / Bien culturel

Film Nr. / No

35 mm

Duplikat erstellt durch / Copie établie par

Datum / Date

Durch den Bund auszufüllen
A remplir par la Confédération

Film Nr. / No

Bemerkungen / Remarques

Behälter Nr.
Boîte, no

Position

Einlagerung
Emmagasiné le

Unterschrift
Signature
